

**COLPO DI SCENA**

**Francesca De Sanctis**

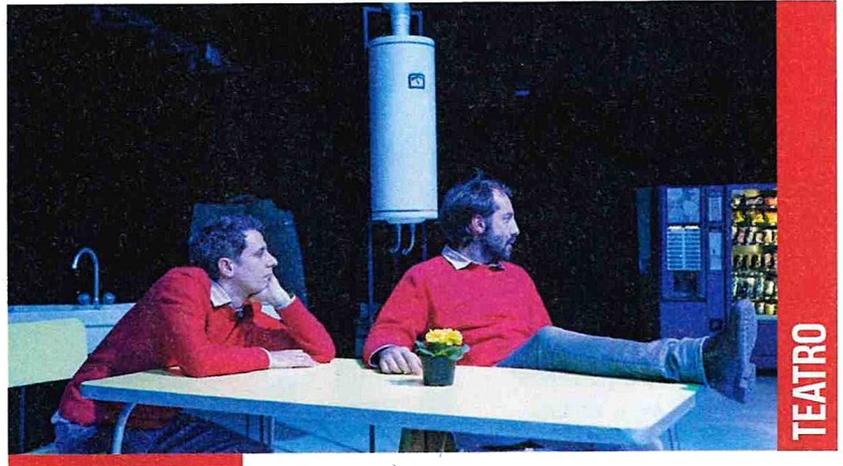
## Disperato come uno scoiattolo



La storia di chi si ritrova senza via di uscita. "Bidibibodibiboo" di Francesco Alberici è ispirata all'opera di Cattelán. Da non perdere

**S**ul piano di un tavolo giallo, in una cucina anni Cinquanta con un lavello pieno di stoviglie sporche, è riverso il corpo senza vita di uno scoiattolo. Ai suoi piedi una pistola. È l'opera di Maurizio Cattelán ("Bidibidobidiboo", 1996) a cui si è ispirato Francesco Alberici per lo spettacolo che ha scritto, diretto e interpretato, dandogli un titolo quasi omonimo: "Bidibibodibiboo" (produzione Scarti, in coproduzione con Piccolo di Milano, CSS, Teatro Stabile di Bolzano, con il sostegno di La Corte Ospitale, creato nell'ambito dell'École des Maitres 2020/21).

Di recente in scena al Teatro Sala Umberto di Roma; lo spettacolo racconta la condizione psicologica di chi si ritrova all'improvviso senza via di uscita sul posto di lavoro e nella vita, disperato come lo scoiattolino di



Una scena dello spettacolo "Bidibibodibiboo" di Francesco Alberici

Cattelán. In scena c'è Daniele, drammaturgo e regista, che vuole allestire in teatro la storia del fratello Pietro, dipendente a tempo indeterminato di una grossa multinazionale di cui non si può dire il nome e da cui verrà licenziato. Nemmeno la formula magica della fatina di Cenerentola (a cui si allude nel titolo) sembra salvare Pietro, che un tempo amava la musica. Qui non ci sono in ballo solo modelli aziendali che chiedono ai dipendenti sempre di più, si parla di rabbia e di frustrazione, della difficoltà di comunicare e soprattutto di arte. Interessante la costruzione del testo, tra giochi metateatrali e scambi di ruolo (ha appena vinto il Premio Ubu per la drammaturgia), pur con qualche passaggio in scena da calibrare meglio. Bella la scenografia con gli scatoloni che svelano ogni volta un pezzo di arredo (scene Alessandro Ratti, luci Daniele Passeri, aiuto regia Ermelinda Nasuto). Bravi gli attori: Daniele Turconi, Salvatore Aronica, Maria Ariis e Andrea Narsi e Alberici. Anche se non ci sono fatine, lo spettacolo riesce a fare una magia: non è più solo la storia di Pietro, ma diventa quella di un'intera generazione, confusa e precaria, le cui vite sono state ridisegnate dal mondo capitalistico.

### **BIDIBIBODIBIBOO**

regia di Francesco Alberici

Belluno (23/1), Riccione (26/1), Macomer (29/1), Cagliari (30/1), Alghero (31/1), Nuoro (1/2), Pergine (26/2)

**TEATRO**